Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 20 Giugno 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 145

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Discutesi alquanto sul disegno di legge per la costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Stornara e Stornarella: ma poi lo si approva: Poi senza discussione, si approva quello per la costruzione di un edificio uso posta telegrafo e telefono in Ancona; e, dopo approvati due articoli, rimasti in sospeso, del disegno di legge sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate, si riprende la discussione del bilancio poste e telegrafi, e se ne approvano tutti gli articoli.

In principio di seduta si procedette alla nomina di sei membri della Commissione per l'inchiesta sulla marina, in seguito alle note dimissioni; e furono rieletti i dimissionari: generale Ancona, Baldissera, Borgatta, Codronchi, di Marzo, Mini.

CAMERA. *Seduta antimeridiana.* — Si approvano senza discussione, alcuni progetti di legge, fra cui notiamo: quello sui noli per l'esportazione dalla Sardegna, di vino, olio, formaggio e bestiame; e quello per istituire una linea di navigazione Genova - America Centrale.

Si discutono ed approvano poi il disegno di legge per modificare alcuni servizi esercitati dalla Società di Navigazione generale; e il disegno di legge per modificazioni al regime degli alcool.

Seduta pomeridiana. — Apresi col trattare alcune petizioni. Quella del generale Ricciotti Garibaldi perchè sia adottata una soluzione definitiva circa la esecuzione delle ultime volontà del generale Giuseppe Garibaldi, riguardante la sua salma, affinchè questa non resti definitivamente a Caprera, e quella della signora Clelia Garibaldi, cui si associò la vedova del Generale, perchè la tomba di lui sia conservata a Caprera danno luogo a patriottici discorsi di Graffagni, di Galli, di Romussi, di Gaetani di Laurenzana ecc., e alle dichiarazioni di Fortis, presidente dei ministri, con le quali impegna il Governo a proporre che la casa ed i terreni annessi siano dichiarati monumento nazionale (*Vive approvazioni*). Egli assicura inoltre che le armi di Garibaldi saranno conservate alla Nazione.

Clamorosi incidenti.

Il resto della seduta è occupato da una interpellanza dell'on. Saporito circa il riscatto della linea ferroviaria Palermo-Marsala-Trapani; e dà luogo a vivacissimi incidenti, per alcune parole dell'interpellamento che incolpano l'ex ministro dei Lavori pubblici on. Balenzano di non avere sufficientemente tutelato gli interessi dello Stato.

Fortis si sente in dovere di protestare vivamente contro il giudizio espresso dall'on. Saporito circa l'opera del Min. Balenzano. — Delle gratuite affermazioni dell'on. Saporito giudicherà la Camera quando egli avrà presentato la sua mozione *(Vive approvazioni)*.

Saporito ripete che l'on. Ballenzano non tutelò sufficientemente gli interessi dello stato (*Rumori, interruzioni*).

Pipilone osserva che un fratello dell'on. Saporito è sindaco delle Società concessionarie delle ferrovie. (*Denegazioni, interruzioni* dell'on. Saporito; *apostrofi, rumori, commenti in vario senso.*

Saporito protesta con parole d'indignazione che non ha parlato nè per interessi personali nè per interessi di famiglia.

Pipilone protesta di sua volta contro le espressioni non parlamentari dell'on. Saporito.

Marcora osserva che l'on. Saporito ha rettificata una parola non parlamentare da lui pronunciata; dopo di che dichiara esaurito l'incidente.

Pipilone a sua volta dichiara non aver inteso dire che l'on. Saporito abbia interesse personale nella questione.

In attesa della pace.

Oggi, le speranze che si giunga alla pace nel tremendo conflitto russo - nipponico aumentano. E chi pensi al rapido peggiorare delle condizioni russe, così nell'interno come sui campi sanguinosi della guerra, non può non credere alla sincerità di tali speranze.

Per citare qualcuna delle malore russe, diremo: che a Carbui il colera e la dissenteria fanno strage e vi sono circa 50000 fra ammalati e feriti; che nuovi spargimenti di sangue si ebbero a Varsavia: che altri se ne minacciano a Baen ed a Tiflis; che dimostrazioni ostili al Governo si ebbero a Pietroburgo, a Dursburg; che a Pietroburgo fu scoperto un deposito di bombe, otto delle quali già complete, preparate per un attentato; che a Lodz fu ucciso un gendarme perchè non si levò il berretto al passaggio della bandiera rossa... E ciò, senza contare il triste retaggio delle disgrazie quotidiane: per esempio, quella della miniera Ivan, ad Insovca (governatorato di Iecaterinoslavia, dove perirono ben 500 operai...

La prima linea russa battuta?

Parigi, 19. — *L'Echo de Paris* riceve da Pietroburgo, e pubblica con riserva la notizia che l'offensiva giapponese s'è cambiata in vera battaglia. Il gener. Linievich ha accettato il combattimento, ma dovette abbandonare la sua prima linea di difesa. — Si dice che le sue perdite siano grandi.

In Italia e fuori

— Una terrificante disgrazia accadde nella cartiera Smith Megnier di Fiume. Uno dei capi, tal Giuseppe Simich d'anni 52, nel regolare il foglio continuo sui cilindri d'acciaio di una grande macchina, ebbe preso fra i medesimi le mani... e si vide in un attimo i cilindri inghiottire tutto il suo corpo: le mani, le braccia, poi il busto, le gambe... Quando si potè arrestare il movimento, non restava che un ammasso di carni senza nemmeno forma umana!..

— A Torino, nelle elezioni amministrative, i socialisti vinsero pel disaccordo fra liberali e clericali. Tre candidati comuni a queste due liste ebbero il maggior numero di voti; poi vengono una ventina di socialisti. Questi disporranno ora, in seno del consiglio comunale di Torino, di circa trenta voti; ciò che rende molto difficile la formazione di una Giunta e probabile lo scioglimento del consiglio.

— Al Politeama Garibaldi di Palermo nacque domenica sera una baruffa a coltellate e bastonate. Tre feriti; fuga generale degli spettatori. Ingrati! pensar che assistevano allo svolgersi «reale» della... cavalleria rusticana!

— Da Vicenza, certo Domenico Gasparini, socialista rivoluzionario, consigliere comunale, direttore del *Visentin*, e fomentatore di scioperi, è fuggito riparando nella Svizzera, per non sottostare ad una litania di condanne per diffamazione. Lascia in piedi uno sciopero di fornaciai, disastroso per gli operai che lo iniziarono.

Echi del convegno ciclistico di Gorizia.

Le paure della polizia.

Abbiamo ieri pubblicata una diffusa relazione circa il convegno ciclistico di Gorizia. Riceviamo in proposito anche la seguente:

Cara Patria,

Come di già sai, qui a Gorizia fuvvi ieri il convegno internazionale ciclistico.

Io non mi tratterrò a parlarti della festa, che riuscì veramente splendida sotto ogni aspetto; ma invece sulle versazioni e sugli abusi di potere delle Autorità Austriache verso i nostri connazionali.

Figurati che a Visco, al confine, non fu lasciata passare la bandiera del Club ciclistico di Vittorio, benchè fosse stata bianca rossa e blù con lo stemma della loro città!....

Ai ciclisti di Udine, poi, fu dalla polizia di Gorizia fatta coprire quella piccola triscia tricolore che portano nel distintivo al braccio.

Partecipava alla sfilata una bicicletta guarnita in fiori molti colori, la quale aveva nel centro una Lira con una stella a cinque punte fatta di marcherite. La polizia fece levare la stella a cinque punte!....

A me sembra che queste vessazioni dovrebbero sollevare le proteste dei colpiti a mezzo della stampa e magari a mezzo dei rappresentanti il nostro Regno nei paesi dove ci sono e del Governo.

Lo scrittore della lettera ha ragione da vendere. Son ridicole, queste proibizioni, queste «coperture di distintivi», queste obbligatorie levate di una stella perchè a cinque punte. Ne vedemmo un saggio anche ai funebri del Podestà dott. Venuti, in cui la Società italiana di beneficenza dovette rinunciare a fregiar la propria corona con nastro tricolore, e mal fece (secondo il nostro [parere) ad acconsentire: doveva piuttosto rinunciare a mandar la corona e devolvere l'importo a vantaggio di qualche istituzione locale.

Ma il Parlamento, il Governo nulla possono fare: la polizia può rispondere, che in casa propria comanda lei sola, e che — persuaso che certi colori, (non però quelli russi, tante volte spiegati dagli sloveni di colà) certi colori i nostri per esempio lo stellone d'Italia, possano *farle male*; persuasa di questo, ella ha il diritto, in casa propria, di far coprire quei colori, di far levare quelle stelle. Sono ridicolaggini, che alimentano nelle popolazioni italiane soggette all'Austria l'amore e la brama di vedere quei colori e quella stella: e in questo accresciuto amore sta la migliore nostra e loro protesta.

I comprovinciali partecipanti.

Ecco il nome e il numero dei ciclisti comprovinciali che parteciparono al convegno:

22 del Club di Codroipo con fanfara; 7 id. di Gemona; 4 id. di Pordenone con gonfalone; 4 id. di Meretto di Tomba con gonfalone; 28 id. di Udine con due gonfaloni.

La premiazione alle squadre.

Lodevole proposta.

19. — Verso le 21 di iersera il giardino era affollatissimo per la premiazione dei concorrenti alle gare.

Dopo le 9.30 uno squillo di tromba diede il segnale. Il presidente del C. C. popolare signor Furlani ed il segretario signor Pietro Dibiagio proclamarono la premiazione. L'artistica coppa d'argento del C. C. popolare, destinata alla squadra più numerosa e proveniente più da lontano, fu aggiudicata al Club dei quindici di Fiume, vi erano in venti. Le medaglie per le squadre più numerose vennero aggiudicate: I premio a Gradisca, II a Cervignano, III ad Udine, IV a Codroipo, V a Cormons, VI a Trieste all'Unione Velocipedistica.

Alle squadre provenienti più da lontano venne aggiudicato il primo premio a Vittorio, il II a Pordenone, il III a Gemona, il IV a Meretto di Tomba, ed a Zara e Pirano medaglie ricordo.

I premi speciali furono aggiudicati: Coppa d'argento, dono dell'Unione Ginnastica goriziana, al Club dei quindici di Fiume, perchè proveniente da più lontano; la caraffa d'argento, dono del Veloce Club goriziano, a Udine per maggior numero di Audaces; la coppa d'argento, dono della Società Progresso, a Codroipo, perchè proveniente da più lontano con fanfara; la medaglia d'oro, dono del Circolo Apollo, a Cervignano, per il chilometraggio; la medaglia d'oro, dono del locale Gabinetto di lettura, a Gradisca, per il maggior numero di signore intervenute. Medaglie ricordo vennero aggiudicate alle fanfare: di Codroipo, Cervignano e Gradisca.

Una signorina di Udine, una di Trieste e 7 di Gradisca ricevettero medaglie ricordo.

Su proposta del presidente di Pordenone i presidenti delle altre società intervenute proposero che i regali dell'Associaz. Coop. di Credito e dell'Unione dei Giovani friulani siano lasciati al Club Ciclistico popolare in ricordo per l'ottima riuscita della festa.

Ogni premiazione era seguita da evviva e battimani; alla fine la banda intonò inni patriottici. E così fra allegri concenti la festa finì, come in tutto il decorso, splendidamente.

Economia domestica.

Sulla conservazione del burro in estate.

E' comunemente notorio che durante i calori estivi il burro facilmente si altera, nel volger di pochi giorni.

Di fatti, il calore fa sviluppare nel burro certe fermentazioni, per le quali esso assume odore e sapore disgustosi, ossia, come suol dirsi diventa *rancido*. Fra le donne che attendono all'economia domestica è molto in uso, per mantenere il burro fresco e per conservarlo a lungo, immergerlo nell'acqua fredda.

E questo è un errore da evitarsi.

Gioverà osservare a tal uopo che l'acqua, se non è corrente, anche la più fredda, in pochi minuti si riduce alla temperatura dell'ambiente in cui è posto, senza dire che essa può contenere già microbi nocivi, i quali possono con facilità corrompere il burro.

In ogni caso il burro, restando qualche tempo a contatto coll'acqua, perde tutto il suo aroma, si rammollisce e diviene quasi insipido. Un metodo che mi sembra semplice, di poca spesa e molto efficace per conservare fresco e sano il burro, per un dato periodo di tempo, è il seguente.

Si prenda un recipiente di latta della capacità occorrente, si metta dentro il burro, e poi si immerga il vaso stesso col contenuto in altro recipiente, più grande, pieno d'acqua fresca, ivi lasciandovelo; avvertendo però di cambiare l'acqua di sovente.

Molto meglio sarebbe ancora se si potesse avere a disposizione qualche corrente d'acqua per immergervi il recipiente che contiene il burro come ho detto sopra.

Praticando queste norme il burro conserverà certamente tutto il gradito suo profumo, e tutto il suo aromatico sapore.

Fagagna, li 16 giugno 1905.

Prandini Silvestro.

Un lavoro importante di Vittorio Stringher.

A Vittorio Stringher toccò quest'anno un compito lusinghiero per quanti si occupano di discipline agrarie ed economiche: di collaborare cioè nella pubblicazione sull'iniziativa del Re e l'istituto internazionale di agricoltura. Nel volume *studi e documenti*, che costituisce il lavoro preparatorio della Commissione nominata per predisporre il Congresso di Roma, il suo lavoro occupa quasi metà delle settecento e più pagine di grande formato pubblicate recentemente a Roma. I prodotti dell'intelligenza non si misurano a metro: ad ogni modo anche questa constatazione torna ad onore del nostro concittadino essendo noto quanta diligenza, quanta esattezza lo Stringher metta nei suoi scritti.

Aprendo il volume, troviamo una monografia sull'Italia agricola, che serve quasi di introduzione al prezioso materiale raccolto. Troppo lungo riuscirebbe intrattenersi a illustrare i vari capitoli, che si leggono con particolare interesse anche dalle cosidette persone colte le quali in fatto di conoscenza del proprio paese possono, come si dice, andare a nascondersi. Dotato di vigoroso criterio scientifico, al corrente di tutte le pubblicazioni che tratto tratto vengono in luce su argomenti agrari, l'autore ha condensato in uno spoglio relativamente breve, quanto poteva riuscir utile per la soluzione del problema tracciato dalle lettera del Re. Dopo uno sguardo sintetico sull'Italia agricola, lo Stringher passa a studiare la produzione agraria nella penisola; offrendo dati interessantissimi dai quali risulta un aumento continuo e sensibile nella superficie dei terreni a coltura (circa 40.000 ettari all'anno, secondo la media dell'ultimo decennio). Ciò dimostra come dall'unificazione politica il paese abbia indubbiamente progredito anche nell'agricoltura.

In uno dei capitoli seguenti l'autore si occupa dell'importazione ed esportazione dei prodotti agrari rilevando che non grande è la differenza tra il valore totale dei prodotti agrari importati e di quelli esportati: circa 11 milioni in meno all'esportazione. Passa quindi a trattare del credito per l'agricoltura in Italia, con riferimento al credito fondiario, al credito agrario, alle casse rurali di prestiti, ai monti frumentari.

Chi non è al corrente sugli sforzi dello stato per migliorare le condizioni economiche di certe regioni leggerà con interesse i cenni sulle leggi per il bonificamento dell'Agro Romano, sui provvedimenti per la Sardegna e per la Basilicata, intesi alla rigenerazione economica di quelle sfortunate provincie. Interessanti riescono i dati sulla popolazione agricola d'Italia, sulle condizioni igieniche di essa ecc. Il censimento del 1901 ci informa come 16.000.000 circa di persone traggano il loro sostentamento esclusivamente dal lavoro dei campi: ingente numero di popolazione che richiede le cose più gelose da parte dello stato dell'Italia risorta, potendo considerarsi come il principale fattore della prosperità nazionale. Lo Stringher deplora l'eccessivo frazionamento della proprietà in molte parte d'Italia, qualificandolo per una delle piaghe peggiori. Nota invece che i latifondi tanto calunniati non sono numerosi, e costituiscono, salvo nel Lazio e nell'interno della Sicilia, «un'estensione impercettibile». Non ci è possibile riassumere altre considerazioni dell'autore degne di attenzione e di studio e perciò facciamo punto, rimandando il lettore all'opera in discorso.

E' pure dovuta allo Stringher la monografia sull'*organizzazione agraria in Italia*, cui tengono dietro studi identici per le altre nazioni più importanti del vecchio e del nuovo mondo per cura di altri autori. Per chi deve studiare le basi su cui dovrà fondarsi l'istituto internazionale, era necessario avere sotto mano i principali dati riferentisi alle organizzazioni agricole esistenti ed opportunemente la commissione ha approntato tutto il materiale necessario mercè la collaborazione di autorevoli persone. Lo Stringher pertanto ci offre copiose notizie sulle principali società, tutrici degli interessi dell'agricoltura nostra e sull'organizzazione delle stesse. Tra queste società figura la nostra vecchia e benemerita associazione agraria, di cui l'autore ricorda le vicende e gli scopi, accennando anche ai circoli agricoli rampollati nel Friuli in questi ultimi anni in luogo dei comizi agrari imposti invano tra noi con disposizioni di legge.

Il lettore troverà nella monografia dello Stringher un cenno sulle organizzazioni economiche, sorte a poco a poco per la necessità di soccorrere l'agricoltura e cresciute prospere e fiorenti con vantaggio generale; troverà descritta ad es. la costituzione e il funzionamento della Federazione dei Consorzi agrari e di altri consorzi agrari cooperativi, sindacati autonomi, Comitati per acquisti ecc.

Il Comitato acquisti di Udine presso l'Associazione agraria fu il primo ad essere istituito regolarmente: ad esso si deve un impulso fortissimo al progresso agricolo friulano, un aumento notevole nella produzione, non meno che nel valore dei fondi in certe regioni del Friuli.

Noi ci congratuliamo vivamente con l'autore per questo suo nuovo lavoro che abbiamo letto con vivo interesse apprendendo tante cose nuove, e auguriamo di vedere tra non molto altri saggi della lodevole sua attività.

...

— A Livorno, si fecero calorose dimostrazioni di simpatia alla squadra inglese che vi ancorò e al suo comandante principe di Battemberg.

— Telegrafano da S. Francisco che, secondo un dispaccio proveniente da Petropaulovschi, una banda avrebbe saccheggiata una borgata indigena sottoposta alla Russia, sulla costa dei Camciatcà, nelle vicinanze di quella città. Centocinquanta abitanti sarebbero stati uccisi.

— Il luogotenente Peari partirà il 4 luglio per una spedizione al Polo Nord, accompagnato dalla moglie, dalla figlia dodicenne e da una istitutrice.

— A Parigi, è morto a quarantanove anni il principe Della Rocca d'Arno marchese di Torrecusa e duca di Perdifumo. Era un fedele della casa borbonica di Napoli, mentre suo fratello è capitano di fregata nella marina italiana.

Affittasi pel 15 luglio p. v. fuori Porta Venezia, case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese che per tale epoca si trasporterà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

APPENDICE 14

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall' inglese, di *Elena*).

Giunse ordine al *Neptune* di partire e Walter quel mattino si recò al solito convegno nel parco, coll'intenzione di presentarsi a Leyton Auberry. Fu quando camminavano concitati pel giardino che la madre li vide insieme.

Una cameriera la richiamò improvvisamente per ordine della signora e il giovanotto non ebbe coraggio di seguirla: così si separarono senza aver nulla concluso. La scena che successe a quel richiamo i nostri lettori la conoscono.

Il sole era appena sorto indorando le colline di Wilsh, i giardini fioriti e il magnifico paesaggio, quando Leila aprì la grande vetrata che dava nel parco e si inoltrò pel boschetto. Per un sentiero fra folti alberi giunse al cancello che si apriva sulla strada maestra. Si voltò indietro a guardare l'orologio: mancavano pochi minuti al passaggio della diligenza.

Indossava un semplice abito da viaggio, un mantello scuro ed un cappellino; sul volto aveva calato un fittissimo velo. Nè il controllore che l'aiutò a salire, nè il cocchiere che fermò i cavalli, riconobbero in lei la figlia di Leyton Auberry.

Nella sua inesperienza Leila non aveva che una vaga idea di ciò che avrebbe fatto e di quello che sarebbe il suo avvenire. Capiva chiaramente di essere fuggita da un tiranno, e di recarsi dal suo fidanzato.

Quando la carrozza giunse a Welston cominciò a riflettere che non doveva essere corretto il presentarsi in casa di Walter e chiedere di lui. Che cosa ne avrebbero pensato i parenti? Si sentiva stanca ed esausta dopo una notte insonne, dopo aver percorso venti miglia in quella carrozza orribile che sbalzava sulla via e traballava continuamente. Non aveva preso ancor nulla.

Entrò in un albergo e mandò un biglietto a Walter.

Il biglietto fu recapitato. Lo ricevtte proprio; Walter mentre attraversava l'andito per entrare in stanza da pranzo.

Leila aveva scritto poche parole: *Vieni sono sola all'albergo New Inn e tanto infelice!*

Leila.

Walter impallidì prese il cappello salutò in fretta i suoi e si gettò nella prima carrozza che attraversava l'High Sheet.

— C'è una signora che ha chiesto di me? chiede entrande all'albergo.

— Sì, signore.

Ei diede ordine di farla entrare subito.

Appena furono soli, Leila gli si gettò fra le braccia.

— Oh Walter! abbi pietà di me! Sono tanto infelice! Papà ha saputo ogni cosa, si infuriò, temevo mi uccidesse e sono fuggita!

— E tutto per me, Leila — diss'egli con dolore.

— Non dirlo, non dirlo — e singhiozzava come una bambina..

— Non ti vogliono perchè non sei ricco; ma io ti amo tanto; io morrei se tu mi abbandonassi!..

Che fare? rimandarla al padre? Non era stata un po' lui la causa di tutto? E d'altronde poteva condurla a casa e comprometterе i suoi facendoli responsabili d'aver incoraggiato la figlia di M.r Auberry, a lasciare la famiglia?

Poteva lasciarla se che l'amava tanto ed era infelice? A questa questione Walter rispose subito mentalmente. «No».

— Cara, piccola Leila — disse l'ufficiale stringendola al cuore con passione — non ti abbandono, no, accada quello che può, vivremo insieme! Ora fai colazione e, mentre mangerai, io andrò a prendere le disposizioni per mandarti a Plymouth.

— A Plymouth? Sola, Walter?

— No. Conosco una rispettabile signora, Mrs. Lane, dove ti accompagnerò; tu non puoi restar qui.

— Ma anche tu verrai, vero, con me?

— No, cara. Ti raggiungerò poi, fra un giorno o due. Ho parecchi affari da sbrigare. Appena libero verrò a farti mia sposa. Intanto tu e Mrs. Lane starete all'Hotel Royal a Plymouth, ad aspettarmi.

Leila promise obbedienza, e un'ora dopo ell'era in viaggio per Plymouth con Mrs. Lane che Walter le aveva accompagnato al New Inn. Egli s'illudeva che i genitori di Leila avrebbero perdonato quella scappata e sarebbero venuti a riprenderla. Ma non conosceva il carattere inflessibile di Leyton Auberry. Dopo due giorni mantenne la promessa e andò a raggiungere la fidanzata. Cercò di persuaderla se non fosse meglio affrontare lo sdegno paterno, ma Leila energicamente si oppose. D'altra parte Walter l'amava così ardentemente che si sarebbe separato da lei con vera angoscia. Così, pochi giorni dopo, una mattinata d'autunno, in una chiesa straniera, senza parenti e amici, Leila Auberry divenne Mistress Cleveland.

— Papà certo mi perdonerà — disse ella al marito quando furono soli, e aggiunse ingenuamente, — vedrai che mi manderà una dote.

— Quando tu hai acconsentito spontaneamente a dividere la mia modesta sorte, vedrai che non avremo bisogno di nessuno.

I tre mesi che trascorsero insieme, prima della partenza di Walter, furono tre mesi d'incanto per la giovane sposa che dimenticò il passato e le tristezze patite.

Walter partì e dopo l'ultimo disperato addio, Leila Clevelands abbandonò a un dolore immenso. Walter aveva desiderato ch'ella abitasse coi suoi durante la sua assenza ma la donna trovò a Welston abitudini troppo rigide essere conforme al suo carattere. Onde, pochi giorni dopo, preferì affittare un appartamento. Mrs. Neale, la padrona di casa, le fu larga di aiuti e consigli.

La giovane ben presto comprese il cambiamento della sua posizione; da figlia di Leyton Auberry a moglie di un ufficiale, e riflette al passo fatto. Walter scriveva spesso, affettuosamente, ma le sue lettere non bastavano a sopire i rimpianti che sempre più acuti e dolorosi si risvegliavano nell'anima sua.

Continua

Cronaca Provinciale

Latisana.

— Ancora sulla «Strada della Pineta».

Dall' amico sig. Francesco Pittoni riceviamo, in data 18:

Codesta onor. Redazione stampava nel giornale di venerdì, una corrispondenza da Latisana, nella quale, fra altro, si accennava alla questione importante del libero accesso al mare e al porto di Lignano traversando la Pineta.

Si soggiungeva che questo passaggio fu sempre liberamente praticato; che i nuovi proprietari si credettero in diritto di toglierlo con sbarre chiuse a chiave; che la Giunta municipale non poteva rimanere indifferente dinnanzi a tale violazione del diritto dei cittadini e cercò di comporre amichevolmente la cosa con un progetto; ma che le sbarre non essendo state immediatamente rimosse, un' ordinanza del sindaco le fece abbattere coll' uso della pubblica forza; e si conclude dicendo che la cittadinanza di Latisana ha plaudito a quell' energica misura, sulla legittimità della quale aggiungesi però essere pendente il giudizio davanti la spettabile Giunta Provinciale Amministrativa.

La *Patria* si dichiarò disposta ad accogliere anche il «contraddittorio». Quale uno dei comproprietari della Pineta sarei quasi tentato di accettare l' invito, ma preferisco astenermene perchè non parmi corretto che uno degli interessati discuta su pei giornali intorno alla sua controversia che trovasi *sub judice*. Mi limito ad una semplice dichiarazione. Di quanto narra la corrispondenza una cosa sola è vera: l' ordinanza del Sindaco che faceva abbattere le sbarre e l' invasione coattiva delle strade della Pineta.

Tutto il resto, diciamolo così, è da cima a fondo inesatto. Può essere che la cittadinanza abbia plaudito all'energia del Sindaco, perchè è sempre comodo servirsi della roba altrui *gratis et amore*. Ma poichè sul diritto controverso pende il giudizio, poichè anzi nella tipografia della *Patria* si sta stampando una memoria documentata per norma del giudizio stesso, dopo la premessa generica smentita, torno a chiudermi nel silenzio.

Con tutta considerazione.

Francesco Pittoni

— Cronaca elettorale. - I sorteggiati.

Domini Luigi. E' il decano del Consiglio comunale e il più assiduo alle sedute. Coprì la carica di Sindaco dal 1873 al 1875 e per molti anni quella di assessore. L'ultima sua elezione a consigliere fu nel 1899 e riuscì IV.o con voti 153 su 291 votanti. Le note di polizia del 1848 lo qualificavano per *un giovane turbolento*, ma ora tutti si accorgono che si è calmato! Gode le generali simpatie, e gli elettori lo dimostreranno certo domenica prossima, confermandolo a consigliere con bella votazione.

Rossetti Antonio, venne eletto nel 1902, 14.o con voti 102. Figurava nella lista *popolare*, quantunque si sia sempre mantenuto un assiduo e impenitente lettore della *Gazzetta di Venezia*. D'altronde egli è d'avviso che si possa essere popolari, anche senza militare fra i radicali, repubblicani o socialisti, e che il volere il bene del popolo non sia una privativa di questi partiti. Fu caldo sostenitore del nuovo edificio scolastico e in quell'occasione si trovò oppositore della Giunta.

Per 10 anni resse quale Presidente la Congregazione di Carità e i poveri che ricorrevano a lui, lo benedicono ancora. Però non fu creato... cavaliere! Egli è di animo mite, e giusto e perciò conta amici in tutti i partiti.

Martinis Pietro rappresenta la frazione di Latisanotta da circa un ventennio, e nell' elezione del 1899 riuscì il 2.o eletto con voti 185.

A Latisanotta molti sono aspiranti a consiglieri, per cui vi sarà grande dispersione di voti.

— La strada della Pineta.

L' articolo del *Giapponese*, in risposta alla mia corrispondenza del 16 corr. se non è persuasiva è molto comoda. E' facile l' asserire che «la questione della strada della Pineta, non è come la espone e la colorisce il corrispondente.

... Sulla convenzione amichevole, mai respinta dai proprietari e parecchie volte rifiutata dal Comune, farò, a **suo tempo**, una breve esposizione dei fatti» ecc.

Ebbene: contro queste affermazioni, che io non esito a qualificare false (non voglio dire se per ignoranza delle cose o per mala fede) mi limito ad esporre quanto segue:

La convenzione amichevole, colla quale la Giunta riconosceva la opportunità del concorso del Comune nella manutenzione della strada in vista della maggiore servitù creata dallo stabilimento balneare; che incaricava i periti signori Pittoni e Samuelli a redigere il fa-bisogno e il preventivo di spesa; che si impegnava di portare in Consiglio con voto favorevole; e colla quale il rappresentante dei proprietari si obbligava immediatamente a togliere gli ostacoli al passaggio del pubblico, si concluse in Municipio, presenti i signori: Marin cav. Angelo Sindaco, Peloso-Gaspari cav. Diodato, Durigato G. B. Donati E., Faggiani Luigi, Samuelli Umberto, Ballarin Domenico assessori; Etro D.r Girolamo segretario, Samuelli Giacomo perito, Pittoni Francesco per i proprietari della Pineta; tutte persone rispetabilissime. Mi dimenticava che era presente anche il con. Ambrosio. Viceversa l' ostacolo rimase, e il fa-bisogno lo si attende ancora, dopo un anno!

Ma il *Giapponese* farà *a suo tempo*, l' esposizione dei fatti, vale a dire *dopo le elezioni*! Se lo scrittore fosse veramente un Giapponese, sarebbe stato più furbo! Chiama una trovata nuovissima, quella del bisogno del libero passaggio solo ora. Sissignore! La Giunta ha sentito questo bisogno, quando il libero passaggio venne tolto, poichè prima nessuno avea avuto bisogno di levare il cappello a chicchessia per andare a Lignano. E infine cosa poteva fare Latisana per Lignano, se, all' inizio dei lavori dello stabilimento, gli veniva arbitrariamente impedito l' accesso, dai proprietari della Pineta? La cittadinanza però conosce bene i suoi polli, e per quanto si tentava di cambiar le carte in tavola, essa sa chi ringraziare.

Il mondo, cammina!

Cividale.

— Le gesta dei buli e l' opera della benemerita.

Ieri sera, verso le ore 19, nell' osteria Vomat Luigi di S. Giorgio (Rualis) per futili motivi si azzuffarono tal Miani Domenico di Giuseppe di anni 22, muratore di Rualis e Liberale Antonio di Domenico d' anni 35 contadino del luogo.

Dopo che i carabinieri, intervenuti a separare i rissanti, li ebbero apparentemente rappacificati, il Miani tornò nell' osteria e ricominciò la baruffa col Liberale e col di lui cugino Liberale Carlo di anni 38. Si interposero di nuovo i carabinieri ed il Miani se ne andò; ma per ritornare poco dopo sulla porta dell' esercizio, armato di accetta, a provocare i presenti.

Cacciato e poi inseguito dai carabinieri, questi lo raggiunsero e riuscirono a sequestrargli l'arma, dopo una breve colluttazione, durante la quale il Miani aveva vibrato un colpo alla spalla del milite Bertaggia, che per fortuna lo schivò.

Stamane il Miani, essendosi recato in caserma; dai carabinieri che già lo ricercavano, per sporgere querela contro il Liberale Antonio per le ferite riportate nella colluttazione, (ferite guaribili in giorni 6) fu trattenuto in arresto per violenza e resistenza alla forza pubblica e per porto d'arma abusivo. Contemporaneamente fu dal nostro maresciallo deferito all'autorità giudiziaria.

— Contravvenzioni.

L' ostessa Zanuttini Rosa di Borgo S. Domenico, dichiarata in contravvenzione, alle ore 23.30 di ieri sera, per protratta chiusura dell' esercizio e perchè teneva, senza permesso, una festa da ballo.

Verso la mezzanotte vennero pure dichiarati in contravvenzione per turbamento della quiete cittadina certi: Nadalutti Luigi d' anni 27, Cantarutti Antonio d' anni 19, Marcolini Giuseppe di anni 19, Damiani Pietro d' anni 17, e Cromas Giuseppe d' anni 18, operai di Cividale, perchè *deliziavano* coi loro canti Borgo Bressana.

— Nozze.

Oggi mattina, prima col sito religioso, poi con quello civile, si sono uniti in auspicate nozze l' egregio rag. Edoardo Zanotti e la nobil signorina Maria de Paciani, festeggiatissimi da mille amici.

Ad entrambi gli sposi ed alle rispettive famiglie, giungano graditi le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

Gemona.

— I nostri ciclisti.

19. — Oggi i nostri baldi ciclisti fecero ritorno dal convegno di Gorizia lieti del terzo premio guadagnato consistente in una medaglia Vermeil grande. Tanto il viaggio d' andata come quello di ritorno si effettuò senza incidenti. Tutti sono entusiasti della gita splendida e delle accoglienze magnifiche e cordiali ricevute, di cui serberanno grato ed indelebile ricordo.

I premi che si davano alle squadre che provenivano più da lontano, erano sei: due medaglie d'oro, due di Vermeil e due d' argento.

Trasaghis.

— Salvato dalle acque.

19 giugno. — Alle 3.30 di ieri transitavano nel Tagliamento sei «zattari» partiti dalla Carnia per condurre al piano legname. All' altezza della frazione di Braulins certo Lodovico Gaier, di Ovaro, cadde accidentalmente in acqua e fu travolto dalle onde.

Tal Giò. Batta Fabbricio, di Antonio, pure di Ovaro colto il momento in cui il Gaier era tornato a galla, lasciò il suo remo, si slanciò coraggiosamente in acqua e dopo grandi sforzi riuscì a salvare il pericolante, che non dava oramai più segno di vita.

Il Gaier poco dopo era ristabilito completamente.

Pasian Schiav.

Con recente decreto il nostro Brigadiere dei R. Carabinieri sig. Denito Federico venne trasferito all' importante stazione di Napoli.

Nel corso dei quattro anni che prestò servizio in questo comune seppe con la sua squisita gentilezza, bontà d' animo e magnanimità di cuore, cattivarsi la generale stima e benevolenza senza scostarsi mai dallo scrupoloso adempimento dei suoi doveri. E' perciò che la popolazione intera se sente il più vivo dispiacere per la sua inattesa partenza, augura di cuore al zelante funzionario ogni bene nella nuova residenza ed una carriera brillante.

Spilimbergo.

— Movimento di truppa.

19. — Stamane per tempo è partita la 1.a brigata del 14.o artiglieria: le altre brigate partiranno domani.

Giovedì e venerdì arriveranno da Padova e da Piacenza il 20 e il 21 art.; il primo si accantonerà a Spilimbergo, il secondo nelle vicine frazioni di Tauriano, Istrago e Barbeano.

— Muratore che precipita dal tetto.

Il muratore China Antonio, quarantenne, della vicina frazione di Baseglia, saliva — usufruendo di una lunga scala a pinoli — sul tetto della casa d'abitazione dell'avv. dott. Marco Ciriani di Vacile per procedere alla spazzatura di un camino.

Malgrado l'avvertimento ricevuto di non accingersi a salire da quella parte perchè presentava pericolo, il China volle salirvi, ma proprio quando stava per raggiungere il tetto, scivolò e cadde nel vuoto. Soccorso d'urgenza, venne accompagnato all'ospedale, dove gli vennero riscontrate non lievi contusioni al capo, e la frattura di un braccio. Ne avrà per un paio di mesi.

Pagnacco.

— Conferenza sui prati.

19. — L'egregio giovane Freschi Luigi, agronomo di Pagnacco, ha qui tenuta ieri una conferenza, dietro iniziativa, del Sindaco locale.

Il valente conferenziere toccò i punti più importanti riferentesi alle pratiche colturali di erpicare e rastrellare i prati; tenne poi cenno sulla pratica di levare lo *squal*, per entrare dopo nell' argomento importante della concimazione razionale dei medesimi.

Numeroso era l'uditorio e segni con grande attenzione e interesse i più particolareggiati argomenti attinenti alle colture foraggiere.

Non trascurò di citare anche i benefici indiretti che porta una razionale concimazione delle piante da foraggio, specialmente riguardo all'allevamento del bestiame giovine.

Auguriamoci che di tali utili pratiche conferenze si tengano sovente nel nostro comune.

Moggio

— Per un trasloco.

19. Causa false imputazioni, il sig. Maggiori Giuseppe, agente della spettabile ditta Ermolli, fu oggi traslocato da quest'opificio industriale a quello che la ditta stessa tiene nei pressi della stazione per la Carnia.

Il sig. Maggiori qui era beneviso e stimato e fa meraviglia che tale trasloco abbia avuto luogo solamente per le insinuazioni maligne di un vile anonimo.

Gli addebiti fattigli non sono che il parto di basse vendette ed a smentirli basti l'attestato di stima rilasciatogli spontaneamente dall' intera Giunta municipale.

Buttrio

— Pro inondati — pro cattedra ambulante.

Questo Consiglio comunale ha votato:

un sussidio di L. 100 a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni del Veneto;

e, per il caso che venga istituita la cattedra, ambulante di agricoltura nei distretti di Cividale e di S. Pietro, ha deciso di portare da L. 50 alle 70 la quota di concorso che versa attualmente.

— Decadenza di consiglieri.

Nella seduta del 18 corr. dietro iniziativa dell' illustrissimo signor Prefetto, il Consiglio stesso ha decretata la decadenza di due consiglieri comunali per abituale mancanza d' intervento alle sedute, a termini dell'art. 258 legge comunale.

Tolmezzo.

— Per l'ampliamento delle scuole del capoluogo.

15 giugno. — Quanto prima si procederà all' appalto dei lavori di ampliamento dei locali scolastici, secondo il progetto dell' ing. Moro, sul dato di L. 9.00 circa. Quantunque nulla valgano queste poche righe, non possiamo tuttavia fare a meno di ribadire quanto abbiamo già detto su questo «cattivo affare» dell' attuale Amministrazione.

Gli insegnanti da tempo si lamentavano dell' insufficienza delle attuali aule scolastiche. La rappresentanza Comunale si decise di provvedervi facendo ridurre ad aule due locali che si trovano nelle adiacenze dell' edificio scolastico con una spesa di circa 9000 e più lire, — cullandosi nell' idea che i nuovi lavori di riatto avrebbero servito per molti e molti anni, mentre si dovette poi convenire che non avrebbero servito per più di un decennio.

Il Cons. Tosoni sostenne con tutta la sua energia l' opposizione, ma i nostri pubblici eletti, più per favorire (dirò quasi, un «capriccio» della Giunta, ciecamente approvarono con grande, maggioranza la spesa.

Il Cons. De Marchi, già facente parte della Commissione per gli studi circa la costruzione di un nuovo locale scolastico, anche lui era poco soddisfatto di questi ripieghi, ma d' altronde, disse, che non si poteva fare altrimenti, non potendo le finanze del nostro comune sostenere un dispendio tanto maggiore, come sarebbe quello richiesto per locali affatto nuovi.

Ma di grazia lo spendere circa 10.000 lire per un riatto che potrà farci andare avanti, ammettiamo pure, per una decina d' anni, sembra forse al cons. De Marchi una spesa indifferente? Notisi che per questi lavori di riatto il Governo non concede il benchè minimo sussidio.

Ammesso pure che la costruzione del locale scolastico possa costarci circa 60.000 lire; di quanto la spesa da parte del Comune sarebbe stata maggiore?...

Da questo 60.000 lire, si diffalchi in primo luogo circa un terzo della spesa che verrebbe aperta col sussidio governativo; un' altro terzo col ricavato dalla vendita del locale attuale; circa diecimila lire che si devono spendere pel riatto; si avrebbe avuto una maggior spesa di circa 10.000 lire, con questo vantaggio che i locali anzichè sufficienti per dieci anni lo sarebbero stati per un periodo assai maggiore.

E poi, a che scopo l' acquisto delle due braide dall' Ospizio S. Antonio con una spesa di 15.000 lire? Si vociferò tanto che il Comune faceva un ottimo affare, che si avrebbero aree sufficienti per i nuovi locali scolastici, per costruzione di case operaie ecc!!!

Adesso che la popolazione domanda le scuole, si risponde con un ripiego così meschino!

Altro che case operaie, et similia!... Illusioni!...

— Serata di beneficenza pro inondati.

19 giugno. — Il teatro De Marchi, gentilmente concesso, era ieri sera letteralmente gremito da ogni ceto di persone, accorse con entusiasmo all' invito del Comitato promotore. Il dramma «*Pier de Medici*» fu egregiamente rappresentato e riscosse numerosi applausi.

Splendido il coro del maestro Cossetti, e le cantate della sig. Maria Bodini, tutti e due chiamati ripetutamente al proscenio.

— Fallimento.

Con sentenza odierna di questo Tribunale fu dichiarato il fallimento di Cacitti Antonio di Tolmezzo, negoziante in Stoviglie.

Prima adunanza dei creditori 5 luglio 1905.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 18 luglio detto; e chiusura del verbale di verifica di crediti il 31 stesso mese. Fu nominato a curatore provvisorio il rag. Cacitti Gio. Batta.

L'attivo consta delle merci di negozio per circa L. 2000.—; il passivo sale a circa L. 6000.—.

— I lavori della rosta «Madonna del Sasso».

L' impresa Taddio e Londero di Udine rimase deliberataria dei lavori di costruzione della rosta detta di «Madonna del Sasso». Il dato d'asta era di L. 53,000. Il ribasso fu del 4 per cento.

S. Vito al Tagl.

— La sagra del paese

o la festa di *San Sanvito*, come la chiamano i nostri contadini, è stata ieri celebrata con una certa solennità.

Peccato che nel momento più bello, sul mezzogiorno, quando appunto i forestieri dovevano affluire dai paesi limitrofi, l' indiscreto Giove Pluvio abbia cominciato a lagrimare, non arrestandosi se non dopo le 16.

Tuttavia, alla sera, la Piazza maggiore era letteralmente gremita di follà, accorsa per ascoltare la banda cittadina che, ad onore del vero, sotto l' abile direzione del maestro signor Gio. Batta De Vittor, svolse colla massima perfezione un vasto e scelto programma, e per ammirare gli stupendi fuochi artificiali.

Anche gli amanti di Tersicore poterono appagare le loro voglie, poichè le danze si potrassero animate finoltre l' una dopo mezzanotte.

Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI Chirurgo Dentista della Scuola = = di VIENNA

Piazza S. Giacomo, 3

Bordano.

— Messa nuova.

(*Pro Veritas*) 8. — Ritorno da una festa che lasciò nel mio animo la più grata impressione pel misticismo soave e radioso in cui si svolse.

Ad *Interneppo*, graziosa conca situata sulle colline che, come sentinelle avanzate, guardano il bel lago d'Alesso, in un trionfo di sole e di luce, in mezzo alle note argentine dei sacri bronzi, fra il sorriso del verde e dei fiori, *D.n Pietro Rossi* celebrò ieri la *Prima Messa*.

Fu una data memoranda pel paese che da tanti anni non avea avuto il piacere di assistere a simili solenni ricorrenze.

Fu una festa indimenticabile. Piacemi ricordare non gli appunti esteriori simboleggianti il gaudio degli animi, ma piuttosto il magistrale discorso tenuto da *D.n Giuseppe Pio Piccotti* ex Parroco di Cavazzo tutto intessuto di robustezza, di fine analisi condite dall' estrinsecazione di tutta la sua anima semplicemente felice.

Al pranzo preparato con ogni cura, presero parte i parenti, i sacerdoti e gli amici di *D.n Piero*.

Fra i regali d'occasione noto la bellissima stola di seta intessuta in stile biricchino dalle gentili cugine di *D.n Pietro*, signorine Candolini di Tarcento.

Un bellissimo servizio di tavola dono dei preti della Parrocchia, un crocefisso di squisita fattura, dono di *D.n Piccotti* etc.

Nel pranzo non mancarono le poesie di *D.n Antonio Vitali* che furono gustate assai; nè mancarono le cavatine del sig. Nobile segretario di Bordano, riboccanti di... ilarità. Fu una festa cara, indimenticabile e splendidamente riuscita

Tricesimo.

— Chiusura dei negozi nei giorni festivi.

Sabato sera, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa dalla Direzione, dietro invito del sig. Carlo Agnoluzzi, convennero i signori: Eugenio Bortolotti, Italico, di Montegnacco, Gino Trevisani, Pietro Tolazzi, Morandini Italico, Galanda Giovanni, Valentino Bianchi Livio Bon ed il Direttore del Negozio Sbuelz; tutti commercianti di Tricesimo.

Scopo della riunione si era di concretare un orario unico di chiusura dei negozi nei giorni festivi. Fin dall' anno 1902 s' era steso un Verbale impegnativo tra i commercianti, osservando un orario, che variava col variare delle stagioni. Sembra che tale orario, il quale poi in ultimo era rimasto lettera morta, non fosse in armonia alle esigenze del pubblico e venisse a togliere anche quelle poche ore di libertà di cui possono godere a buon diritto i giovani di negozio nei giorni festivi. Per ciò i nostri negozianti, con lodevole iniziativa del sig. Carlo Agnoluzzi, nello scopo di agevolare il servizio della propria agenzia in relazione alle esigenze della clientela e conceder maggior libertà ai propri apprendisti, stabilirono il seguente orario di Chiusura: Dal 1.o febbraio a tutto settembre ore 14, dal 1 settembre a tutto gennaio ore 16.

I negozianti poi che incorressero nell' infrazione con sensibile ritardo, sono obbligati al pagamento di una multa di L. 20 da versarsi alla locale congregazione di carità.

Pordenone

— Decesso.

Domenica cessava improvvisamente di vivere la signora Caterina Paroni maritata De Carli, che fu donna di elette virtù domestiche.

Alla desolata famiglia porgiamo le nostre vivissime condoglianze.

Ieri seguirono i funerali che riuscirono una vera dimostrazione di quella stima onde la defunta seppe circondarsi.

La bara che posava sul carro di prima classe, era seguita dal Sindaco dott. Cossetti e dall' assessore co. cav. Cattaneo, scortati da due guardie municipali, perchè il figlio della defunta, rag. Luigi, è assessore comunale, ed è pure presidente della Società agenti.

Con pensiero veramente gentile, fra gli agenti fu anzi aperta una sottoscrizione, per offrire una ghirlanda alla madre del loro presidente, ghirlanda che spiccava infatti fra le altre dei parenti, devolvendo il civanzo alla Cucina economica popolare.

Al corteo presero parte numerosi amici di famiglia e parecchie signore.

I cattolici possono votare anche nelle elezioni politiche.

Dalla Enciclica testè pubblicata dal Papa, leviamo i seguenti periodi, nei quali, dopo aver parlato dell' azione popolare che devono esercitare i cattolici, li incuora a partecipare anche alle lotte politiche.

«....Certo è — dice l' Enciclica — che l' odierno ordinamento degli Stati offre indistintamente a tutti la facoltà di influire sulla pubblica cosa. I cattolici, salvo gli obblighi imposti dalle leggi di Dio e le prescrizioni della Chiesa, possono con sicura coscienza giovarsene per mostrarsi idonei al pari, anzi meglio degli altri, a cooperare al benessere materiale e civile del popolo ed acquistarsi quindi quella autorità e quel rispetto, che rendono loro possibile eziandio di difendere e promuovere i beni più alti che son quelli dell' anima. Questi diritti civili sono parecchi e di varia genere, fino a quello di partecipare direttamente alla vita politica del paese rappresentando il popolo nelle aule legislative.

«Ragioni gravissime ci dissuadono, Venerabili Fratelli, dallo scostarci da quella norma già decretata dal nostro antecessore di sacra memoria Pio IX e seguita poi, dall' altro nostro antecessore di sacra memoria Leone XIII durante il diuturno suo pontificato, secondo la quale rimaneva in genere vietata in Italia la partecipazione dei cattolici al potere legislativo.

Senonchè altre ragioni parimenti gravissime tratte dal supremo bene della società che ad ogni costo si deve salvare, possono richiedere che nei casi particolari si dispensi dalle leggi, specialmente quando Voi, Venerabili Fratelli, ne riconosciate la stretta necessità per il bene delle anime ed il supremo interesse della Vostra Chiesa e ne facciate domanda. Ora la possibilità di questa benigna concessione nostra induce il dovere nei cattolici tutti di prepararsi prudentemente e seriamente alla vita politica, quando vi fossero chiamati. Onde importa assai che quella attività già lodevolmente spiegata dai cattolici per prepararsi con una buona organizzazione elettorale alla vita amministrativa dei comuni e dei consigli provinciali, si estenda altresì a prepararsi convenientemente ed a organizzarsi per la vita politica, come fu opportunamente raccomandato colla circolare del 3 dicembre 1904 dalla presidenza generale delle Opere Economiche in Italia»

I giornali romani, commentando questo passo della Enciclica, dicono che esso corrisponde alla abolizione virtuale del *Non Expedit*, cioè del divieto di partecipazione alle elezioni politiche finora vigente pei cattolici italiani.

Cronaca Cittadina

Nel mondo degli affari.

Una... detronizzazione. — Il fumaiuolo della officina elettrica, il più alto camino dei nostri dintorni e probabilmente della Provincia (è alto 51 metri sulla Piazza Vittorio Emanuele) sta per essere... detronizzato da così alto posto. Difatti in occasione di lavori cui si è cominciato ieri a dar mano, esso sarà abbassato di circa una diecina di metri.

Questo abbassamento è reso possibile oggi dal fatto che il camino fu... collocato a quasi riposo, in quanto che non servirà se non in casi eccezionali, dopo messo in pensione il vecchio macchinario a vapore dell' officina elettrica già Volpe e Malignani. Ora funzionano principalmente gli accumulatori e le forze idrauliche; si che non sono più a temersi gli inconvenienti del fumo, nei riguardi del Castello. La commissione d' ornato ha dato parere fovorevole all' abbassamento nella considerazione che la sua elevatezza «rimpiccioliva» allo sguardo i monumenti della Piazza.

Molino elettrico. — In questi giorni cominciò a funzionare, in Piazza Patriarcato n. 1, un piccolo molino elettrico, per ora di due palmenti azionato da un motorino di otto cavalli che riceve la forza dalla officina elettrica Volpe-Malignani. I «consumatori» anche di piccoli quantitativi possono portarvi il loro grano, assistere alla macinazione ed all' insaccamento automatico delle farine, e portarsi via — sicuri che portano via la farina «propria» del «proprio» grano. Il molino è messo con tutta proprietà e pulizia.

In esso, frantumasi anche soltanto il grano, per chi voglia frantumarne per usarò come cibo agli animali. Auguriamo che questa nuova (per noi) forma dell' industria *mulinaia* trovi fortuna: così man mano che spariscono i vecchi leggendari mulini, «assorbiti» dai grandi o da nuove industrie, potremmo vederne sorgere frequenti, occupanti piccolo spazio, di nuovi, mossi dalla elettricità e rispondenti a tutte le esigenze della pulizia e dell' igiene.

— Trattenimento all'Adriatico.

Non concerto questa sera! una nuova e geniale idea hanno pensato i proprietari dell'Adriatica per divertire i numerosi abbonati alla birra di Reiningaus. Il cinematografo! Al geniale trattenimento è stato invitato e vi parteciperà anche l'imperatore del Saara! Immaginarsi allora l'affluenza delle persone...

«La pesantezza o il dolore di capo, se dipendono da digestioni lente od anormali, guariscono con leggera e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di Hunyadi János; però si esiga la bottiglia coll'etichetta centrale rossa e il nome di Andreas Saxlehner.»

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l' AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente

— I dolorosi casi di un girovago.

Abbiamo annunciato, giorni sono, che in Treviso era stato arrestato, perchè sospetto ladro, certo Pio Gonars di Palmanova, merciaio girovago. Quell' arresto era ingiustificato. Venne ieri in ufficio il Gonars medesimo, a lagnarsene con noi.

— Cinque giorni sono stato in galera — così ci diceva il povernomo, ch' è da S. Giorgio di Nogaro e non di Palmanova come stampammo noi sulla fede dei giornali trevigiani. — Cinque giorni sono stato in galera, per i capricci di due guardie !....

— Ma perchè l' hanno arrestata ?

— Lo so, io ?... Perchè si diceva di un reduce dal coatto, che andava rubando e si credeva che io fossi complice... Mi che in trentaquattro anni no' son mai sta chiamato davanti a nessun Pretore e a nessun giudice !....

— Sono errori che, pur troppo, possono accadere...

— Va ben, sior : ma cinque giorni !... Salo che cui credeva de diventar mato ?!... No podevell telegrafar subito al mio sindaco, e no tegnir in galera cinque giorni un inocente ?...

— L'hanno condotto anche nelle prigioni del Tribunal ?

— Sissignor. Ventiquattrore in cella della questura e quattro giorni nelle carceri... E mi dirghe tutto : che giero inocente, che no giero mai sta per le man della giustizia...

— Ha parlato col delegato ?

— Sissignor. Lu, proprio lu, me gà dimandà se son mai sta condannato. — « Nossignor — ghe go risposto — « mai de vita mia. » — « Vedremo. Parlate con troppa franchezza : si capisce che siete pratico di queste cose... E la valigia, quando l' avete comperata ?.. » — « Saranno cinque, sei anni, signor... » — « Ah cinque, sei anni ?.. Volete dire cinque, sei giorni, eh ?.. — « E no » ga giovà gnente : i s' era messi in testa, il delegato e le guardie, che mi fossi il complice de quel coatto.

— Ma non aveva carte, documenti ?

— Sissignor : tutto in regola. E istesso mi hanno tenuto cinque giorni in galera...

— E che cosa le dissero, quando la rimisero in libertà ?

— Son sta davanti il delegato, un' altra volta. E lu me gà dito che 'l gera dispiazente... El voleva darme la man : mi go risposto che il mio cuor, no' se sentiva de darghe la man. E lu me ripeteva che me dassi coragio, che no saria gnente, che mi saria tornà come prima al mio lavoro... Ma intanto, gò perso far la fiera del Santo a Padova, che podevo guadagnarme benòn cento lire... e go dovudo vignir a Udine con foglio di via...

— Perchè ? non aveva mezzi da pagarsi il viaggio ?

— Sicuro che li gavevo !... Ma i me ga dà el foglio de via, e go dovudo presentarmi al delegato a Udine.

— Questa ci sembra grossa. Dal momento che nulla risultava a suo carico e che ella aveva i mezzi...

— Se fosse sta un sior, e no un povaretto come mi, sicuro... Cinque giorni di galera e il foglio di via ! mi che no son mai sta per man nè della questura nè della giustizia !...

Ed il Gonars era ancora agitato, pensando a questa dolorosa e ingiusta vicenda della sua vita travagliata.

— Teatro Vittorio Emanuele. Questa sera, prima rappresentazione della grandiosa operettafiaba in 4 atti e 15 quadri : *L'oselin belverde.*

La Banca Cooperativa Udinese

avverte che col giorno di sabato 24 corr. gli uffici verranno trasportati nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Comune di Sequals

Il sindaco del Comune di Sequals avvisa.

È aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile rurale di III classe in Lestans, frazione di questo Comune, cui è annesso lo stipendio di L. 900 soggetto a trattenuta pensioni e per tassa di Ricchezza Mobile, pagabili in rate mensili postecipate. La nomina sarà fatta secondo le disposizioni della nuova legge 19 febbraio 1905 N. 45; testo unico 21 Ottobre 1903 N. 431; e Regolamento 12 Giugno 1904 N. 347; e le istanze di aspiro, in bollo da cent. 60 corredate dai documenti prescritti dall' art. 129 del Regolamento dovranno essere prodotte a questo ufficio Municipale non più tardi del 31 luglio 1905.

Dal Municipio di Sequals
il 30 maggio 1905

Il sindaco
Avv. D. Marco Ciriani, seniore

Visto:
il R. Ispettore scolastico
Segala Vittorio

— Sottoscrizione per i danneggiati dalle inondazioni.

Il sig. Alfredo D'Odorico per il Comitato della recita data dal Ricreatorio di S. Giorgio L. 252.22
la Massoneria udinese » 50.—
co. Anna di Prampero » 40.—
Somma raccolta precedentemente L. 2507.56.

Totale L. 2849.78

Il sig. Sindaco di Udine Presidente del Comitato costituitosi qui a favore dei danneggiati dalle inondazioni ha ricevuto ieri :

A mezzo del sig. avv. Cesare Morossi di Latisana L. 978.50,

raccolte in quella Città dal Comitato composto dai sigg. Angelo Marin Sindaco, Mons. Giuseppe Teli abate parroco, Stroili Taglialegne Antonio direttore dell' Ospedale, Morossi avv. Cesare per la Società Operaia, Peloso Gaspari con. Diodato Presidente della Banca, Valentinis co. Antonio Presidente della Congregazione di Carità, Tacconi dott. Giuseppe presidente del Veloce Club Tisana, Zanini dott, Eugenio Segretario.

Dal sig. cav. Enrico Del Fabbro L. 3, somma precedente L. 2819.78 Totale L. 3801.28.

— La Deputazione provinciale

nella seduta di ieri, respinse la domanda del Governo per l' istituzione di una stazione di carabinieri a Chiusaforte ;

nominò il deputato avv. G. B. Cavarzerani a rappresentante della Provincia nel comitato centrale di Venezia, presieduto da Luigi Luzzatti, per la difesa idraulica della regione veneta ;

decise di proporre al Consiglio Provinciale il mantenimento dei termini d'apertura e chiusura della caccia, come nel decorso anno e la approvazione delle modificazioni allo statuto del Collegio di Toppo come votate dal Consiglio Comunale ;

decise la compera del palazzo Gazzolini (sede del colleggio di Toppo) per lire 85.000 in armonia ad altra delibera del Consiglio Comunale.

Deliberò inoltre di accogliere favorevolmente la proposta dei cons. prov. Perile e Zoppola per la costituzione in Udine di Consorzii contro la fillossera a sensi della legge 6 giugno 1901 : e decise di proporre al Consiglio Provinciale un sussidio ai danneggiati dalle inondazioni.

— Pro inondati.

Sotto la presidenza dell' assessore anziano sig. Emilio Pico, si riunì ieri il comitato per i festeggiamenti in favore degli inondati.

Il presidente diede partecipazione di due lettere dei comitati di Dolo e Sarego, chiedenti aiuti in pro dei danneggiati dalle recenti inondazioni e partecipò anche che in seguito ad una nuova verifica degli importi raccolti durante la passeggiata di beneficenza, la somma totale subì un leggerissimo crescendo.

Il comitato in parola, deliberò di inviare sentiti ringraziamenti a quanti si occuparono per la buona riescita del proposto programma e per mezzo nostro porge speciali, particolari grazie al generale comandante il presidio per la concessione delle bande militari, al direttore del collegio Gabelli, al Sig. Mauro per la gratuita fornitura dei recipienti di latta per la raccolta delle offerte ed a quanti con pensiero generoso e gentile prestarono la loro collaborazione.

Seguì una lunga discussione sulla opportunità di dare altro spettacolo — sempre a favore degli inondati — e fu deliberato di tenere nel giorno 9 luglio p. v. uno spettacolo *nuovissimo* per Udine, sul piazzale del Castello. Ideatore il sig. Albini.

Seduta stante fu nominato a tal uopo un sottocomitato, che riuscì così composto : Emanuele Albini, cav. Beltramo, rag. Bottussi e G. E. Seitz.

— Preziosa raccolta del prof. Alessandro Wolf.

Ieri fu a Udine il conte Budan, segretario del consolato austriaco di Venezia, per fare la consegna al Comune della biblioteca lasciata dal venerando prof. cav. Alessandro Wolf : biblioteca comprendente, oltre una serie di volumi pregievolissimi, ma bel numero di documenti, di regesti, di memorie, di annotazioni — frutto di trentotto anni di ricerche pazienti amorose intelligenti.

— Ho dato un' occhiata così di sfuggita allo schedario — ci diceva in proposito l' assessore Pico — e v' è una quantità di cose che faranno, questa raccolta, preziosa per gli studiosi della storia e della lingua friulana.

L' importo che verrà a pagare il Comune — sub condizione peraltro che un testamento (ancora non trovato, ma che si potrebbe rinvenire) non disponesse che quella biblioteca sia passata alla nostra città senza oneri di sorta ; o, al caso, che il segretario di essa rifonda le somme sborsate ; — l' importo, dunque, che verrà a pagare il Comune, si aggira intorno alle 1200 lire.

— Necrologio.

Moriva ieri, dopo lunghi mesi di sofferenze, la signora Luigia Peressini vedova Girardini, di 74 anni. L'assistettero molto amorosamente i figli avv. Giuseppe, Emilio e Rosina. Non appena fu conosciuto il decesso, l'assessore signor Emilio Pico, a nome della Giunta comunale (di cui l'avv. Girardini fa parte) si recò personalmente in casa di lui per esternargli la compartecipazione dei colleghi al dolore suo e della famiglia. Numerose condoglianze anche già pervennero ai dolenti con telegrammi, con lettere, o portate personalmente. Noi pure ci associamo.

La Giunta Municipale, riunita d'urgenza, ha deliberato le seguenti onoranze :

a) di inviare a nome della Giunta al caro collega le espressioni più sentite di condoglianza,

b) di intervenire in corpo al trasporto funebre

c) di fare intervenire la Banda cittadina

d) di mandare una squadra di pompieri, 4 vigili e due uscieri

e) di inviare personalmente una corona.

— Mercati del giorno.

Ciliege kg. cent. 15, 16, 35, 45.
Piselli kg. cent. 16, 20.
Fragole kg. L. 150.

Granoturco el. L. 16.50, 16.60, 16.80, 16.90.
Fagiuoli kg. cent. 30, 35, 38.

Bozzoli kg. L. 3.20, 3.32.
Scarti kg. L. 1.10, 1.12, 1.15, 1.20, 1.30, 1.32, 1.70.

ULTIMA ORA.

Gli zemstvos ricevuti dallo Czar.

PIETROBURGO, 19. — Lo Zar ricevette oggi in udienza privata al palazzo Alessandrina a Peterhoff la deputazione del congresso degli zemstvos di Mosca e di sindaco rappresentante la città il Pietroburgo.

Il principe Trubetzokoi parlò mezz' ora ; le sue parole produssero nello zar viva impressione.

Parlò poscia Teodoro rappresentante la città di Pietroburgo.

Lo Czar rispose con un lungo discorso, in cui espresse il suo rammarico per gli enormi sacrifici che la Russia deve sostenere per la guerra. Terminò così : « Vi ringrazio dei sentimenti che esprimete, credo che il vostro desiderio sia di aiutare lo stabilimento del nuovo ordine di cose. La mia volontà di zar di fare appello ad una assemblea generale è irremovibile ; veglierò ogni giorno acciocchè la mia volontà si eseguisca. Potete annunziarlo fino da oggi agli abitanti dei paesi e delle città che il lavoro dell'assemblea generale stabilirà, come già altra volta, l'unione della Russia sulla base dei principi nazionali russi ».

I delegati riportarono una buona impressione del ricevimento di cui anche lo Czar rimase soddisfatto.

Ancora stragi a Pietroburgo.

PIETROBURGO, 20. — L' ufficio divino nelle sinagoghe è celebrato sotto la protezione della polizia. Domenica, circa duemila persone volevano recarsi da Lagevniki a Lodz, ma al confine della città la truppa sbarrò loro il passo. La cavalleria fece parecchie scariche, uccidendo o ferendo 38 persone.

La caccia ai poliziotti a Varsavia.

BERLINO, 20. — Da Varsavia si telegrafa che iersera un poliziotto fu ferito gravemente con una revolverata. Oggi fu ucciso un altro poliziotto.

Nella città industriale di Czatkoff un migliaio di operai fece una dimostrazione. S' impegnò un conflitto con i cosacchi. Da entrambe le parti vi furono feriti.

Un prete mortalmente ferito.

VARSAVIA, 19. A Libau fu ferito mortalmente con una revolverata il pastore Goldmann, perchè aveva predicato contro il terrorismo.

La vittoria dei giapponesi a Liao - lang - Vo - Ping.

PIETROBURGO, 19. Linievitch allo Czar : Un nostro distaccamento il giorno 16 dalle ore 2 alle 8 del mattino sostenne un combattimento presso Liao-iang-vo-ping ; la fanteria nemica, sostenuta da due batterie d'artiglieria, si avvicinò a 5 verste al sud di Liao-iang-voping ; il nostro distaccamento occupava i villaggi al sud ed arrestò l'offensiva giapponese.

Verso le 6, i giapponesi si ritirarono.

Verso le 8 scorgemmo un movimento aggirante sul fianco sinistro, effettuato da un battaglione e tre squadroni giapponesi. Ricevemmo inoltre un rapporto, dicendo che il fianco destro era circondato da un distaccamento di fanteria con 23 squadroni di cavalleria e artiglieria ; questa manovra costrinse il comandante del nostro distaccamento a sgombrare Liao-iang-vo-ping per radunare le truppe sul fianco destro e respingere l' attacco della cavalleria.

Una divisione giapponese entrò a Liao-iang-vo-ping con 30 squadroni e 4 batterie.

Morte di un senatore.

CATANIA, 20. — Il senatore De Cristoforo è morto questa notte.

Grave scontro ferroviario. Oltre venti morti.

NUOVA IORC, 20. — In uno scontro avvenuto sulla Western Marlland Railvuni Companiy fra un treno viaggiatori e un treno di servizio trasportante materiale, vi furono ventitrè morti, di cui la maggior parte sono impiegati ferroviari che tornavano al lavoro.

Luigi Monlico, gerente responsabile

Oggi alle ore 14 1/2, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere nell' età d' anni 74

Luigia Peressini ved. Girardini.

I figli Avvocato Giuseppe, Emilio e Rosa ; la sorella Giulia Peressini vedova Pascoli ed il nipote Cav. Giovanni Pascoli ne danno, col cuore straziato, il triste annunzio ai congiunti ed amici.

Pregano d' essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 19 giugno 1905.

I funerali seguiranno domani 20 Giugno 1905 alle ore 6 pom. partando dalla casa in Via della Posta N. 28.

Il presente serve anche per partecipazione personale.

Ringraziamento

Udine, 13 giugno 1905.

Da qualche giorno hanno avuto termine le visite d' istruzione degli alunni frequentanti le classi superiori delle pubbliche scuole elementari ad alcune delle più importanti industrie cittadine.

Ai maestri ed agli scolari vennero fatte dovunque le più cordiali accoglienze : ogni mezzo che potesse tornare utile all' intelligenza dei processi tecnici delle speciali lavorazioni fu loro largamente offerto dai proprietari o direttori degli opifici visitati.

Sento perciò il dovere di porgere pubbliche grazie ai signori cav. Luigi Barbieri e Francesco Lescovick (tessitura cotone), cav. Luigi Barduscò (fabbrica cornici e metri), Giovanni Contarini (conceria pelli), Francesco Dormisch (fabbrica birra), Pasquale Fenili (cartiera), comm. gen. Sante Giacomelli (filatura seta), Luigi Moretti (fabbrica birra), fratelli Mulinaris (fabbrica paste alimentari), Muzzatti e Magistris (molini a cilindri), Enrico Passero (litografia), fratelli Pecile (fabbrica parchetti), Giuseppe e Domenico Raiser (tessitura sete), cav. Giovanni Sendresen (ferriera), Tosolini e Iacob (tipografia), cav. Gio. Batta Volpe (mobili in legno curvato), comm. Marco Volpe (tessitura cotone), ed agli on. preposti all'associazione friulana per l' industria dei vimini.

Alla loro gentilezza, al loro disinteresse si deve se le iniziative dell'ufficio scolastico e l'opera solerte degli insegnanti hanno potuto vantaggiosamente esplicarsi, e se una pratica di incontestabile efficacia educativa è riuscita ad attechire ed a fruttificare.

L'assessore
G. Comelli

Comunicato (1)

Non è vero quanto dice l'avv. G. Cristofoli circa al carattere disciplinare del licenziamento dato dall'Ammin. Sartori al D.r Selmi. Il licenziamento era dato (lo dice la deliberazione del Consiglio d'ammin.) per *fine di firma.*

Se avesse rivestito carattere di punizione disciplinare il sottoscritto avrebbe ricorso alla G. P. A. ed eventualmente al Consiglio di Stato per farlo cancellare ; ciò che non era possibile nel caso concreto appunto perchè si trattava non già di licenziamento disciplinare ma di vera, propria e *sola disdetta per fine di firma,* data tre mesi prima della scadenza perchè lo scrivente non raggiungesse la stabilità a sensi di legge.

Chi non sia persuaso venga da me a vedere il testo del licenziamento e a constatare chi sia che, fra me e l'avv. G. Cristofoli, dice la verità.

Mantengo integralmente tutti gli asserti della mia lettera 15 Giugno e le molte cose che potrei dire circa alla educazione e alla civiltà invocate dall'On. avv. Cristofoli le dirò a tempo e luogo.

D.r M. Selmi

Sacile 19-6-05

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Comunicato.

Non ho che da confermare quanto hò detto sulla *Patria del Friuli* del 15 andante in ciò che riguarda il sig. Torossi Emilio, dandogli ampia facoltà di prova.

In quanto poi all' immaginaria proditoria agressione, parole queste che non possono esser dette da chi ne conosca il significato, attendo con serenità il giudizio di chi spetta.

Pusletti Ermenegildo

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia
e
STABILIMENTO DI CURA
Anno XIII idroelettrica Anno XIII
MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA
FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)

É APERTO
lo
Stabilimento Balneare Friulano
di LIGNANO presso Marano Lagunare
GRANDE HOTEL LIGNANO
SERVIZIO d'alloggio e trattoria
60 CAMERE riccamente ammobigliate
CAPANNE speciali sulla spiaggia
VAPORETTO da da Marano a Lignano 6 corse al giorno
Vetture a prezzi fissi convenienti alle Stazioni di San Giorgio e Latisana in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni ferroviari.
Per informazioni ed impegnativa stanze, rivolgersi
Marin-Piani Marano Lagunare (Udine)

DITTA **E. Masòn** UDINE
Chincaglierie - Mercerie-Mode
Grandioso assortimento ombrellini d'ultima creazione - ventagli d' alta novità.
Guernizioni d'ogni genere, thulli, pizzi, guanti, articoli per ricamo.
Calze e mezze calze di cotone, filo, seta, ricamate, ecc. per uomo, signora e bambini.
Scarpe d'ogni qualità, cravatte, bastoni, ecc. **Articoli per regalo**
Specialità in necessaires, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

Pietro Pittoritto e C.
SUBURBIO GEMONA, N. 10, UDINE
Grande Deposito di Scaiola
di Moggio e Villa Santina
A PREZZI MODICISSIMI
Ricco Deposito = FRUTTA SECCHE d' ogni qualità
Prezzi d' assoluta convenienza

Stabilimento bacologico
Dott. V. Costantini
in Vittorio Veneto
sola confezione dei primi incroci cellulari
1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).
Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' insuperabile Tintura Istantanea
R. Staz. speriment. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido rincoloo, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901 Il Direttore *Prof. Nallino*
Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.
La Tintura fu premiata all' Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Ferro - China - Bisleri
Liquore ricostituente
Il chiaris. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R.a Università di Catania, scrive :

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un' azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonia digestive.
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Gio. Batta Cremese UDINE Subb. Villalta Villa Cantoni L.
Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

Affittasi Albergo e Caffè completamente ammobigliati in grosso centro della Provincia. Per informazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Ricercansi operai muratori e terraioli per l'esecuzione lavori di deviazione ferrovia alla Stazione per la Carnia. — Impresa Dri Francesco.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto
Aperti dal 1.o Giugno al 30 Settembre
R. Università di Padova.
L' Acqua di Uliveto è efficacissima nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore nelle funzioni intestinali Prof DE GIOVANNI.
Per le richieste : Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d' Italia.

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7, Udine.

Gabinetto dentistico D.r Luigi Spellanzon
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti Num. 4.

Gas Acetilene
Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.
Carburo di Calcio
di prima qualità
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 43
Catalogo dettagliato gratis

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina.)

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE
Unico grande deposito Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI
Noli da L. 2.50 a 10.
Rappresentanza e deposito Biciclette e Motociclette della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Ing. C. Fachini
Deposito macchine — Udine
Assortimento di
Spranghe lamiere forate ed accessori } per le trebbie
Olio lubrificante-oliatori-cinghie

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.50.

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue misto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza macchie, eruzioni della pelle, perdita seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantità come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, chè si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altro.

Badarsche detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cisis 18

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'Ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Soli Rappresent. in ITALIA: Gérard GUIGUES e C.ie, Genova.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiana » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Bicicletta da ragazzo, in ottimo stato, vendesi.

Rivolgersi all'amministrazione sotto Bicicletta.

L. MARCHI

CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela **di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.**

E. Galanti e G. Michieli

STUDIO LEGALE

Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui. Piazza Patriarcato, 7 UDINE

Malattie degli Occhi : difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Giuseppe Lavarini

UDINE — Piazza Vittor. Emanuele — UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. **Grande assortimento** Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

ESIGERE le GENUINE

2 a 6 al giorno

PILLOLE DI **BLANCARD** E **SCIROPPO**

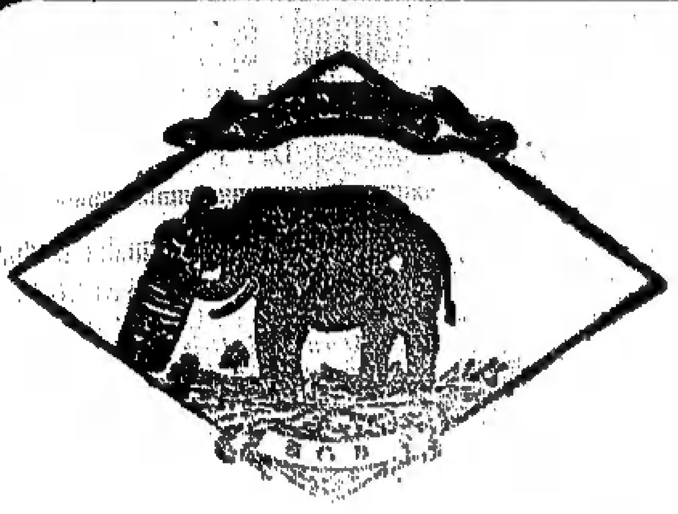
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi.

1 a 3 cucchiaiate al giorno.

Etichetta verde — e Firma

ANEMIA
LEUCORREA RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE

Blancard 40, Rue Bonaparte PARIGI



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltramo Piazza V. E. e Fabris Angelo

C.LLO DUPRÈ & C.

BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso VICHY, PURGATIVA uso JANOS, ecc.

POLVERI-VICHY	Una scatola 10 dosi	L. 0.65	In porto franco
	„ 20	„ 1.15	
„ MONTECATINI	„ 12	„ 0.80	
SALI uso KARLSBAD	Un vasetto 125 gr. . .	„ 0,85	

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND-PRIX PARIGI-LONDRA-BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | **MEDAGLIA D'ORO** S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER PREZZO DI L. 1 LA SCATOLA PICCOLA Deposito Generale in MILANO A. Manzoni e C.° Via della Sala 16

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina ; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia presso A. **MANZONI e C.**, chimici farmacisti in **Milano, Via S. Paolo, 11**; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'**aggiunta** di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame **L. V., Donda A.**, Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60,000,000; Em. e vers. L. 33,000,000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000,000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW-YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA	Nav. Gen. It.	20 Giugno	Napoli	5003	3594	15	16
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 »	Id.	4041	2569	13'1	18
NORD AMERIA	»	4 Luglio	Id.	4826	2485	14,5	15
LOMBARDIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	11 »	Id.	5126	3324	15,16	15 1/2

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SIRIO	Nav. Gen. It.	22 Giugno	Barcell. S. Vincenzo	4141	2275	15,86	19
VENEZUELA	La Veloce	29 »	Barcell. e Las Palmas	3532	2235	14,3	20
CITTA' DI MILANO	»	13 Luglio	Barcell. e Teneriffa	4041	2571	31,4	18
UMBRIA (n. costr).	Nav. Gen. It.	20 »	Barcell. e S.Vincezo	5260	3383	15	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**

Il 9 Luglio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

DUCHESSA DI GENOVA

Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2703 - Velocità miglia 14,4 all'ora. Viaggio in giorni. 18 Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**

Il 1 Luglio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

CENTRO AMERICA

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Port Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong **tutti i mesi.**

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine, **Telefono 234.**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905